



COMUNE DI SCILLA

CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

DELIBERAZIONE N. 19 DEL 31.10.2025

☐ ORIGINALE

☐ COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO.
----------	--

L'anno duemilaventicinque addì trentuno del mese di ottobre, con inizio alle ore 10.30, convocato come da avvisi scritti si è riunito sotto la presidenza del Presidente del Consiglio in sessione ordinaria di prima convocazione, il Consiglio Comunale, composto dai Sigg.ri:

N°	Cognome e nome	Pres. SI/ NO			Pres. SI/ NO
1	CICCONE GAETANO	SI	8	VITA ANTONINO	NO
2	MOLICA DOMENICO	SI	9	BELLANTONI CHIARA ANTONIA	SI
3	CERAVOLO FORTUNATO	SI	10	POLISTENA GABRIELE	SI
4	SCARANO DOMENICO	SI	11	PATAFIO ROCCO	SI
5	CATALANO FRANCESCO	SI	12	SANTAGATI CARMELA	SI
6	BELLANTONI FILIPPO	SI	13	MANGERUCA GIUSEPPE	NO
7	SGARLATA CARMINE	SI			

Partecipa, ai sensi dell'art. 97 comma IV, del D.lgs n. 267 del 2000 il Segretario comunale Avv. Caterina Attinà.

Il Consigliere Sgarlata Carmine, nella sua qualità di Vice Presidente del Consiglio comunale, assume la presidenza essendosi allontanato alle ore 12.06 il Presidente Catalano e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato posto all'ordine del giorno;

Chiede ed ottiene la parola l'assessore Scarano il quale illustra il regolamento.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere Polistena il quale sottolinea il ritardo nella messa a disposizione dei documenti. Questo regolamento, osserva, sembra una occasione mancata: non si tiene in considerazione la sovrintendenza. Chiede come si raccorda il regolamento con la normativa nazionale

e con le necessarie autorizzazioni della sovrintendenza. Non si tengono in considerazione i vincoli paesaggistici. Le spese previste sono eccessive. Non è un no perché non vogliamo un regolamento ma perché si rischia di creare rischi e contenziosi.

Chiede ed ottiene la parola l'assessore Ceravolo che rileva che i progetti vengono approvati dal comune a valle di tutti i pareri degli altri enti e tutte le autorizzazioni paesaggistiche avvengono a monte. I privati e le aziende devono attenersi al regolamento e anche il Comune. L'approvazione del regolamento non sostituisce l'iter procedurale di legge.

Chiede ed ottiene la parola il Vicesindaco Mollica che osserva che i progetti vengono già approvati con parere paesaggistico questo regolamento riguarda gli interventi di ditte non rovinando la viabilità e dando un ordine alle ditte che eseguono lavori.

Chiede ed ottiene la parola la consigliera Santagati la quale dà lettura di intervento che chiede venga allegato alla presente deliberazione. Condivide la necessità di adottare un regolamento per la manomissione del suolo per garantire il ripristino dello status quo ante nel caso di interventi. Nel testo ci sono criticità che non condividiamo e chiede che il testo sia rivisto affinché il voto del gruppo "Scilla mediterranea" sia positivo. Chiede che vengano introdotti criteri trasparenti e vincolanti e una disciplina chiara sul controllo post intervento.

Il Vice presidente, non avendo nessun Consigliere Comunale chiesto la parola, invita il Consiglio a procedere all'approvazione della proposta di delibera.

Procedutosi alla votazione si consta il seguente risultato:

Presenti: n.11; Favorevoli: n.8; Astenuti: n./ Contrari: n. 3 (Patafio, Polistena, Santagati)

Il Vicepresidente proclama l'esito della votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- L'Amministrazione Comunale, nell'ambito delle proprie competenze, ha la necessità di disciplinare in modo organico e uniforme gli interventi di scavo e manomissione del suolo pubblico comunale, al fine di tutelare il patrimonio viario e le infrastrutture pubbliche;
- Attualmente si rende necessario dotare l'Ente di uno strumento normativo che regoli i rapporti tra il Comune di Scilla ed Enti Pubblici, privati, associazioni e cittadini in merito all'esecuzione di tali interventi;
- L'Ufficio Tecnico Comunale ha predisposto una bozza di "Regolamento Comunale per la Manomissione del Suolo Pubblico", che disciplina l'oggetto e lo scopo, le normative di riferimento, le modalità di presentazione della domanda, i tempi di autorizzazione, i contributi e i depositi cauzionali, le modalità esecutive, le procedure di ripristino, gli interventi urgenti e le relative sanzioni;

CONSIDERATO che tale Regolamento è finalizzato a:

- Garantire la corretta esecuzione dei lavori a regola d'arte;
- Assicurare il ripristino della sede stradale e delle sue pertinenze;
- Minimizzare i disagi per la cittadinanza e per la circolazione veicolare e pedonale;
- Stabilire criteri certi per il calcolo dei contributi e dei depositi cauzionali;

DATO ATTO che il Regolamento proposto, composto da articoli, è corredato dai seguenti allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- Allegato "A": Esempi Grafici - Modalità di ripristino scavi;
- Allegato "B": Modello di "Domanda per la richiesta di autorizzazione";

VISTI i seguenti riferimenti normativi richiamati nel regolamento:

- Il D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada) e s.m.i., in particolare gli artt. 21, 26 e 27;
- Il D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada) e s.m.i.;
- Il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (Testo unico sulla sicurezza sul lavoro);
- Il D.M. 10 luglio 2002 (Disciplinare tecnico segnalamento temporaneo);

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali), e in particolare l'art. 42, comma 2, lettera a), che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza in materia di regolamenti;

VISTO lo Statuto Comunale;

ACQUISITI i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

- Parere di regolarità tecnica favorevole, espresso dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico-Manutentivo in data;
- Parere di regolarità contabile favorevole, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;

RITENUTO opportuno, per le motivazioni espresse in premessa, procedere all'approvazione del suddetto Regolamento;

SENTITA la discussione e la relazione del proponente Assessore;

Preso atto della votazione sopra riportata,

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** le premesse narrative come parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. **DI APPROVARE** il "Regolamento Comunale per la Manomissione del Suolo Pubblico" del Comune di Scilla, composto da n. 18 articoli, nel testo allegato alla presente deliberazione (Allegato 1a) per formarne parte integrante e sostanziale
3. **DI APPROVARE** i seguenti allegati al Regolamento, che ne costituiscono parte integrante:
 - Allegati Grafici (Modalità di ripristino) (Allegato 1b della presente).
 - Modello di Domanda (Allegato 1c della presente).
4. **DI DARE ATTO** che il presente Regolamento entrerà in vigore secondo quanto stabilito dall'art. 18 dello stesso, ovvero decorsi 15 giorni dalla sua pubblicazione all'Albo pretorio informatico dell'Ente.
5. **DI DISPORRE** la pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online dell'Ente per 15 giorni consecutivi.
6. **DI DISPORRE** altresì la pubblicazione del presente atto e del Regolamento allegato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale dell'Ente, sottosezione "Disposizioni generali - Atti generali", ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.
7. **DI TRASMETTERE** copia della presente deliberazione al Responsabile dell'Ufficio Tecnico-Manutentivo e al Comando di Polizia Municipale per gli adempimenti di competenza.

Successivamente, con separata votazione palese, resa nelle forme di legge e con il medesimo esito sopra riportato,

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, per l'urgenza di dotare l'Ente di uno strumento normativo indispensabile per la corretta gestione del suolo pubblico.



Comune di Scilla

CITTA' METROPOLITANA di REGGIO CALABRIA

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO

Art. 1 Oggetto e scopo del presente documento

1. Il presente Regolamento disciplina i rapporti tra il Comune di Scilla ed Enti Pubblici, privati, associazioni, cittadini ecc. in merito all'esecuzione di interventi di scavo su strade di proprietà comunali e loro pertinenze finalizzato alla realizzazione di impianti di distribuzione (acquedotto, fognature, tombinature, gas, telefono, illuminazione pubblica ecc.) e qualsiasi altro lavoro di manomissione del suolo pubblico.
2. Chiunque voglia eseguire degli scavi sulle aree suddette deve ottenere, dai competenti uffici comunali, il rilascio di uno o più dei seguenti provvedimenti autorizzativi:
 - autorizzazione allo scavo su suolo pubblico;
 - autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico;
 - autorizzazione all'esecuzione di lavori su strada di proprietà comunale ai sensi degli artt. 21, 26 e 27 del Codice della Strada (D.Lgs. 285/92 e s.m.i.);
 - ordinanza di modifica della viabilità, se necessaria, ad insindacabile giudizio del Comando di Polizia Municipale;
3. L'istanza, di tipo cumulativo, dovrà essere presentata al protocollo generale dell'Ente anche per via telematica utilizzando la modulistica disponibile presso l'ufficio competente per materia. Il Responsabile del Procedimento emetterà il relativo provvedimento entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta.
4. L'approvazione da parte del Comune di un progetto di opera pubblica per la cui realizzazione sia necessaria l'occupazione o la manomissione di suolo pubblico costituisce implicita autorizzazione all'esecuzione dell'intervento. Pertanto il verbale di consegna lavori sostituisce tutte le predette autorizzazioni, per la quali resta comunque necessaria la comunicazione di inizio e fine lavori. L'ordinanza di modifica della viabilità veicolare verrà richiesta d'ufficio previa comunicazione circa i tempi presunti di inizio e fine lavori.
5. Il rilascio delle autorizzazioni allo scavo è vincolato alle priorità individuate dall'Amministrazione Comunale nei programmi annuali di manutenzione e riqualificazione del patrimonio comunale, unitamente a quelli presentati annualmente dagli enti gestori dei pubblici servizi.

Art. 2 – Normativa di riferimento.

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente disciplinare si rinvia alle prescrizioni ed alle norme vigenti in materia, ed in particolare al Nuovo Codice della Strada di cui al D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992, ed al relativo Regolamento di Esecuzione, D.P.R. n. 495 del 16/12/1992, alla Direttiva del Ministero LL.PP. del 03/03/1999 ed alle norme sulla sicurezza dei cantieri di cui al D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008, nonché al Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 10/07/2002, (Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo), e loro m.i.. Dovranno essere inoltre osservate le norme vigenti in materia di elettrodotti, gasdotti, acquedotti, linee telefoniche, telecomunicazioni, fognature, nonché tutte le norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro e di sicurezza sui cantieri ed i vigenti regolamenti comunali

Art. 3 Modalità di presentazione della domanda

1. Gli Enti Pubblici e privati, le Associazioni, i cittadini e chiunque altro intenda intervenire con scavi o con manomissioni, per qualsiasi ragione e necessità, delle aree pubbliche o di uso pubblico di proprietà comunale, sono tenuti a presentare al Comune la domanda corredata di tutti gli elaborati necessari che documentino lo stato di fatto e consentano una chiara definizione ed inquadramento degli interventi in previsione.
2. La documentazione da allegare è prevista ed elencata nel modello di domanda allegata al presente Regolamento visionabile e scaricabile dal sito del Comune.

La domanda, in marca da bollo, dovrà essere presentata non meno di 30 giorni prima dell'inizio dei lavori a mezzo protocollo, e dovrà contenere:

- a) Dati del richiedente;
 - b) Dati dell'impresa che realizzerà l'intervento con i documenti di rito (DURC, dich. Organico medio e Visura camerale...) compreso il documento di riconoscimento in corso di validità e il recapito telefonico;
 - c) Periodo e tempistica dell'intervento (cronoprogramma);
 - d) Ubicazione dell'intervento;
 - e) Descrizione dell'intervento specificando di quale tipo di sottoservizi si tratta (Gas, Acquedotto, Fognatura, Telecom, Enel od altro) nonché le indicazioni delle dimensioni dello scavo;
 - f) Ingombri massimi dei mezzi che si intende utilizzare e del cantiere di lavoro;
 - g) Necessità di eventuali limitazioni o sospensioni del traffico viario;
 - h) Rilievo fotografico della zona interessata dalla manomissione;
 - i) Coordinate del punto esatto oggetto di manomissione;
 - j) Allegati contenenti:
 1. estratto di mappa in scala 1:1000/2000
 2. inquadramento generale (stralci PRG, CATASTALE, ORTOFOTO in scala adeguata);
 3. planimetria generale in scala 1:100/200;
 4. sezione completa della strada con il posizionamento dei sottoservizi in scala 1:50/100;
 5. sezioni trasversali, in scala 1:100 o 1:200, della strada e delle sue pertinenze, con localizzazione degli impianti e indicazione delle caratteristiche dimensionali:
 - dello scavo (lunghezza, larghezza e sezione);
 - del ripristino (lunghezza e larghezza, così come indicate all'art. 8 del presente regolamento;
 - degli spazi occupati per la determinazione rispettivamente del contributo dovuto e della TOSAP;
 6. relazione specialistica per gli interventi su pavimentazioni lapidee o del centro storico Zona A (come delimitato dal P.R.G.).
 7. una tavola grafica formata da una planimetria indicativa dei punti di scatto con almeno quattro fotografie a colori delle dimensioni minime di cm. 15x10 circa delle aree interessate dai lavori e quelle immediatamente adiacenti.
 8. Parere favorevole di Enti esterni eventualmente interessati o dichiarazione, a firma del committente, che l'intervento non necessita di nessun parere esterno (Città Metropolitana, Soprintendenza ai beni archeologici, ANAS, ecc.)
3. Nel caso in cui la Domanda di Manomissione sia endoprocedimentale ad una pratica SUE o SUAP la stessa dovrà essere presentata tramite le piattaforme telematiche dedicate.
 4. Qualora la domanda fosse incompleta, i termini del procedimento per il rilascio della relativa Autorizzazione si intenderanno sospesi fino ad avvenuta integrazione.
 5. Ogni modifica dei dati riportati nella domanda dovrà essere preventivamente autorizzata, soprattutto per variazioni riguardanti i tracciati di posa dei sottoservizi.

Art. 4 Autorizzazione e tempi di esecuzione

1. L'Autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico, verrà rilasciata entro giorni 30 (trenta) dalla data di presentazione della richiesta al protocollo comunale. Il Provvedimento Autorizzativo verrà rilasciato dall'Ufficio Tecnico, previo Nulla Osta del comando di Polizia Municipale e previo accertamento del pagamento dell'eventuale cauzione di cui all'art. 6.
2. L'Autorizzazione, salvo casi particolari espressamente e diversamente regolamentati, avrà validità secondo i tempi previsti nel cronoprogramma. Nel caso in cui i lavori di manomissione non si concludessero entro il predetto termine di scadenza, il concessionario dovrà presentare nuova istanza di Autorizzazione.
3. Entro i tempi previsti nell'autorizzazione i lavori dovranno essere eseguiti e terminati con il ripristino completo, fatte salve eventuali prescrizioni o indicazioni particolari formulate dall'ufficio in sede di emissione dell'Autorizzazione all'intervento.
4. Il Responsabile del Procedimento accerterà e relazionerà per iscritto, a seguito della comunicazione di fine lavori, sulla corretta esecuzione del ripristino dei luoghi nonché sulla verifica dimensionale dello scavo. In caso di discordanza tra quanto eseguito e quanto dichiarato in sede di richiesta, verrà

conteggiato il contributo integrativo che dovrà essere versato entro quindici giorni dalla comunicazione.

5. La relazione citata resterà allegata al fascicolo ed una copia trasmessa agli organi di controllo per gli eventuali adempimenti di competenza.
6. Nell'autorizzazione sono indicate le condizioni da rispettare nell'esecuzione dei lavori e l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro 30 giorni dalla data di rilascio. Qualora le opere previste non siano completate entro il termine fissato, il provvedimento di autorizzazione perderà di ogni efficacia, salvo proroga da richiedere almeno 15 giorni prima della scadenza, dell'autorizzazione.
7. In mancanza di richiesta di proroga l'interessato dovrà presentare nuova istanza come previsto all'art. 2 del presente regolamento senza allegare gli elaborati, se immutati.
8. L'Autorità competente può revocare, sospendere o modificare in qualsiasi momento l'autorizzazione per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale senza essere tenuta a corrispondere alcun indennizzo salvo la restituzione del contributo versato in ragione delle opere non eseguite. L'autorizzazione viene accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo del titolare di riparare eventuali danni derivanti dalle opere, dalle occupazioni e dai depositi autorizzati.
9. Il diniego dell'autorizzazione sarà comunicato al richiedente, con indicazione dei motivi che ne hanno dato luogo.
10. La verifica della corretta esecuzione delle opere di ripristino eseguite sarà effettuato dal Responsabile del Procedimento, o suo delegato, che ha facoltà di effettuare verifiche non ufficiali, sia in corso d'opera che alla fine dei lavori, in contraddittorio con il Tecnico del richiedente al fine di accertare la rispondenza dei lavori eseguiti alle prescrizioni, ed emetterà il provvedimento finale all'atto della presa in consegna.
11. In ogni caso il Tecnico nominato dal richiedente dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione attestante la conformità dei lavori eseguiti alle prescrizioni di progetto, ed il certificato di regolare esecuzione delle opere.
12. La manomissione del suolo pubblico sia agli enti che ai privati non verrà autorizzata, salvo casi di riparazioni eccezionali e urgenti, nei seguenti periodi:
 - Da 5 giorni prima di Pasqua a 3 giorni dopo
 - Da 1° Luglio al 31 Agosto
 - Da 5 giorni prima la celebrazione dei defunti a 3 giorni dopo.
 - Dal 20 dicembre al 10 gennaio

Art. 5 Diritti di istruttoria e amministrativi - Criterio di calcolo del contributo per lo scavo

1. Il contributo per lo scavo, da valere quale indennizzo per le spese di sopralluogo, istruttoria, e per il disagio causato alla gestione della rete viaria, verrà conteggiato con il seguente criterio:
 - € 15,00 per ogni metro lineare di scavo su strada e marciapiedi in conglomerato bituminoso;
 - € 20,00 per ogni metro lineare di scavo su strade e marciapiedi con pavimentazioni speciali (cubetti, lastre in porfido, betonella, ecc...);
 - € 5,00 per ogni metro lineare di scavo su zone non pavimentate;
 - € 10,00 per ogni metro lineare di scavo su zona verde.
 - l'importo minimo resta comunque fissato in € 100,00 (cento).
2. Gli importi di cui sopra saranno aggiornati annualmente previa apposita Deliberazione di Giunta Comunale a partire dall'annualità successiva a quella di entrata in vigore del presente Regolamento.

Art. 6 Deposito cauzionale

1. Il rilascio della Autorizzazione all'intervento su suolo pubblico potrà essere subordinato alla costituzione di deposito cauzionale a garanzia della esecuzione a regola d'arte dei lavori di ripristino della sede stradale che viene manomessa.
2. A garanzia della perfetta esecuzione dell'intervento e della successiva rimessa in pristino del piano di calpestio del suolo pubblico, oltre che del rispetto del presente Regolamento, il titolare della autorizzazione dovrà prestare una cauzione quantificata sulla base dei seguenti criteri:
 - a) Per area interessata allo scavo su strada e marciapiedi in conglomerato bituminoso:
 - € 60,00 per ogni m di scavo;
 - € 12,00 per ogni mq di tappetino d'usura da ripristinare secondo quanto riportato all'art. 8;
 - b) Per area interessata allo scavo su strade e marciapiedi con pavimentazioni speciali (cubetti, lastre in porfido, betonella, ecc...):
 - € 140,00 per ogni mq di pavimentazione manomessa;

- c) € 8,00 per ogni ml di scavo su zone non pavimentate;
- d) € 12,00 per ogni ml di scavo su zona verde.

Per il calcolo del deposito cauzionale relativo a pavimentazioni diverse da quelle di cui sopra, si applicherà il prezzario regionale vigente, dietro presentazione di computo metrico estimativo.

L'importo minimo resta comunque fissato € 500,00.

Gli importi di cui sopra saranno aggiornati annualmente previa apposita Deliberazione di Giunta Comunale a partire dall'annualità successiva a quella di entrata in vigore del presente Regolamento.

Per quanto riguarda gli enti e le società che gestiscono i servizi pubblici, gli stessi dovranno prestare una cauzione fissa di € 20.000,00 che dovrà essere costantemente mantenuta vigente, senza soluzione di continuità, e che dovrà essere reintegrata fino all'importo originario ogni qualvolta l'Amministrazione abbia escusso parzialmente la cauzione a copertura di eventuali interventi non eseguiti regolarmente.

3. Il deposito cauzionale potrà essere effettuato tramite versamento alla tesoreria Comunale della somma derivante dal conteggio effettuato in sede di richiesta.
4. In alternativa, la cauzione potrà essere costituita anche mediante fideiussione da parte di Istituti Bancari o Assicurativi a ciò autorizzati, della durata di mesi 12 eventualmente rinnovabili. Tale fideiussione dovrà contenere, tra l'altro, espressa dichiarazione di rinuncia della preventiva escussione del debitore principale e ad eccepire il decorso del termine di cui, rispettivamente agli articoli 1944 e 1957 del Codice Civile, nonché l'impegno del pagamento della somma garantita entro il termine massimo di giorni trenta dalla semplice richiesta scritta del Comune. La fideiussione dovrà essere trasmessa in originale.
5. Per gli Enti Pubblici od erogatori di pubblici servizi, il deposito cauzionale relativo ad interventi di ordinaria esecuzione, potrà essere sostituito da una fideiussione bancaria od assicurativa dell'importo che verrà concordato con l'Ufficio Tecnico in base agli interventi effettuati nell'anno precedente oppure a quelli in previsione per l'annualità corrente.
6. La fideiussione avrà validità di anni 1 (uno) tacitamente rinnovabile e dovrà contenere l'obbligo dell'assenso del Comune per qualsivoglia modifica, inoltre la fideiussione non potrà essere disdetta senza l'assenso del Comune. In caso di incameramento parziale o totale della cauzione da parte del Comune, essa dovrà essere immediatamente integrata sino al raggiungimento dell'importo originariamente garantito.
7. Poiché i lavori dovranno essere completamente eseguiti ed ultimati entro l'anno di validità della Autorizzazione, il mancato rispetto di detto termine, costituisce motivo ostativo allo svincolo della cauzione e comporta l'immediata richiesta di escussione del deposito cauzionale.

Art. 7 Modalità di esecuzione

1. Gli scavi dovranno essere eseguiti nelle dimensioni di reale necessità previo il taglio della pavimentazione bituminosa esclusivamente (salvo diverse valutazioni da esprimere in sede di autorizzazione) con apposita macchina operatrice a lama rotante. Il materiale risultante dallo scavo dovrà essere, in ogni caso e immediatamente, allontanato dalla sede stradale e conferito in discarica autorizzata.
2. Gli scavi dovranno ostacolare nel minor modo possibile il traffico e dovrà essere adottata opportuna segnaletica diurna e notturna nel rispetto del Codice della Strada. Le tubazioni, i pozzetti e quant'altro necessario dovranno essere posati perfettamente in quota ed a regola d'arte e nel pieno rispetto delle norme tecniche vigenti in materia.
3. Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere evitato ogni ingombro sulla sede stradale con pali, attrezzi ed altro, e dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie per limitare al massimo il disturbo della viabilità veicolare e pedonale.

Art. 8 Ripristini

1. Il ripristino provvisorio della pavimentazione dovrà avvenire, in ogni caso, immediatamente dopo il riempimento degli scavi, avendo cura di raccordarsi con la pavimentazione esistente senza creare discontinuità del piano stradale come di seguito riportato:

a. Ripristini degli scavi e delle pavimentazioni in conglomerato bituminoso:

Il ripristino degli scavi e delle pavimentazioni in conglomerato bituminoso dovrà avvenire immediatamente dopo la esecuzione dei lavori con le seguenti modalità graficizzate a titolo esemplificativo nelle figure a e b allegate:

1. Il riempimento degli scavi dovrà essere fatto con misto granulare stabilizzato di grossa pezzatura (strato di fondazione), costipato accuratamente in strati successivi e mediante l'impiego di mezzi idonei per uno spessore di cm. 50 sotto la superficie dello strato di misto granulare stabilizzato;
2. Strato in misto granulare stabilizzato, costipato accuratamente in strati successivi e mediante l'impiego di mezzi idonei per lo spessore di cm. 10 sotto la superficie della pavimentazione bituminosa;
3. strato di base in conglomerato bituminoso (binder), steso in opera a mano e/o con macchina vibrofinitrice opportunamente rullato per uno spessore minimo di cm. 8 per tutta la larghezza della pavimentazione manomessa ed a raso con la pavimentazione bituminosa esistente e lasciato ad assestare naturalmente per almeno un mese;
4. manto di usura in conglomerato bituminoso chiuso, steso in opera a mano e/o con macchina vibrofinitrice opportunamente rullato, per uno spessore compreso di cm. 3;
5. giunzione/sigillatura del bordo della pavimentazione con catrame liquido.
6. In ogni caso il ripristino definitivo del manto di usura dovrà avvenire non oltre sei mesi dall'avvenuto assestamento del ripristino provvisorio.
7. In tutte quelle situazioni dove la profondità dello scavo sia tale da creare possibili cedimenti della pavimentazione stradale in dipendenza del naturale assestamento e compattazione del terreno in profondità, il ripristino definitivo non dovrà essere eseguito prima di 90 giorni dalla data del ripristino provvisorio e comunque entro i successivi 180 giorni, compatibilmente con le condizioni meteorologiche.

a. Ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza inferiore a 4 metri:

1. Nel caso di scavi longitudinali, il manto di usura dovrà essere steso sull'intera carreggiata e per la tratta interessata oltre 1 metro all'inizio e chiusura dello scavo (fig. 1).
2. Nel caso di attraversamento, sia totale, sia parziale, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 per tutta la larghezza della sezione stradale (fig. 2, 3, 4, 6).
3. Nel caso di attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata se la distanza risulta inferiore a metri 5 (fig. 5).

a.1 Ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza superiore a 4 metri:

1. Nel caso di scavi longitudinali, il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia interessata dagli scavi (metà carreggiata) e per la tratta interessata (fig.7) e per la tratta interessata oltre 1 metro all'inizio e chiusura dello scavo (fig. 1).
2. Nel caso di attraversamento minore di metà carreggiata, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 per tutta la larghezza corsia (metà carreggiata) (fig. 8, 10);
3. Nel caso di attraversamento totale dell'intera carreggiata il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 per tutta la larghezza della carreggiata (fig. 9).
4. Nel caso di scavi longitudinale e trasversali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia e per metri 5 di lunghezza sull'altra corsia (fig. 11, 13) e per la tratta interessata oltre 1 metro all'inizio e chiusura dello scavo (fig. 1).
5. Nel caso di scavi longitudinali e attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata dell'altra corsia (fig. 12) e per la tratta interessata oltre 1 metro all'inizio e chiusura dello scavo (fig. 1).
6. Nel caso di scavo longitudinale interessante il centro strada il manto dovrà essere esteso a tutto il piano viabile (fig. 14) e per la tratta interessata oltre 1 metro all'inizio e chiusura dello scavo (fig. 1).
7. In ogni caso la pavimentazione dovrà essere preventivamente incisa, con apposita attrezzatura, per garantire l'uniformità dello scavo, senza intaccarne i bordi. Eventuali cedimenti e deformazioni del piano viabile dovuti ai lavori di cui sopra, che si verifichino successivamente, dovranno essere prontamente ripresi e riparati a cura e spese del titolare della Autorizzazione, con conglomerato bituminoso chiuso secondo le disposizioni prescritte dal Servizio Tecnico.

a.2 Ripristino di pavimentazioni lapidee:

Le pavimentazioni lapidee (basole, masselli, lastre, cordoni, zanelle ecc.) dovranno essere rimosse esclusivamente a mano, ed accuratamente accatastate in prossimità dello scavo in posizione tale da non ostacolare il transito pedonale e veicolare, previa opportuna segnaletica secondo il vigente

Codice della Strada. Il Comune potrà richiedere in alternativa che il materiale venga depositato in luoghi indicati nell'Autorizzazione dallo stesso Comune.

Nel caso di rottura o danneggiamento dei materiali, gli stessi dovranno essere sostituiti con altri di identiche caratteristiche materiche, di finitura e fattura (consistenza, coloritura, pezzatura, lavorazione, dimensioni).

1. L'allettamento della pavimentazione in basole di pietra dovrà essere effettuato con le stesse modalità di quello esistente su un piano di posa di sciolto di idonea granulometria opportunamente costipato con malte di sigillatura/stuccatura a base di calce di cromia del tutto simile a quelle delle basole circostanti e senza coprirne la superficie lapidea e comunque nel rispetto della buona regola dell'arte tradizionale.
2. Il ripristino della pavimentazione in basole di pietra dovrà essere effettuata previa formazione di fondazione in conglomerato in misto granulare di spessore non inferiore a 20 cm, ove non già esistente, e sul quale verrà successivamente posata la pavimentazione.
Dovranno essere rispettati, curati i raccordi e le quote con la pavimentazione esistente. Il Settore Tecnico comunale si riserva di impartire specifiche indicazioni di sistemazioni finali.

a.3 Ripristino di pavimentazioni speciali e diverse (marciapiedi, strade sterrate, strade bianche, tratturi, terre stabilizzate, banchine ecc.):

1. Le pavimentazioni speciali e diverse dovranno essere ripristinate come in origine salvo diverse prescrizioni che si riporteranno nella Autorizzazione.
2. Si dovranno evitare scavi lungo le banchine sterrate sia per evitare impermeabilizzazioni dei suoli oltre a quelli della carreggiata bitumata e sia onde poter preservare i muretti a secco in prossimità nel loro elevato e nelle fondazioni.

Art. 9 Comunicazione fine lavori e regolare esecuzione

1. Il titolare della Autorizzazione o concessionario dovrà trasmettere a mezzo Protocollo:
 - a) la comunicazione di fine lavori;
 - b) dichiarazione in merito alla corretta realizzazione della manomissione rispetto alle prescrizioni impartite in sede autorizzativa;
 - c) relazione tecnica corredata di documentazione fotografica.
2. Il Settore Tecnico si riserva comunque di effettuare dei sopralluoghi, anche a campione, per verificare la corretta esecuzione dei ripristini ed il rispetto delle prescrizioni ordinarie e specifiche per ogni Autorizzazione rilasciata.
3. Se a seguito di sopralluogo, si riscontrassero difformità rispetto alle prescrizioni dell'atto autorizzativo e del presente Regolamento o i lavori non fossero realizzati a regola d'arte, il Comune procederà all'escussione del deposito cauzionale ove costituito, ovvero, della polizza prestata a garanzia di cui all'art. 6.
4. Nel caso di mancata esecuzione del ripristino entro il termine stabilito di validità della Autorizzazione, il Comune procederà all'escussione del deposito cauzionale ove costituito, ovvero, della polizza prestata a garanzia di cui all'art. 6.

Art. 10 - PRESCRIZIONI SULL'ESECUZIONE DEI LAVORI

1. Responsabilità inerenti la sicurezza dei lavoratori

L'esecuzione dei lavori di scavo dovrà avvenire nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza, garantendo la pubblica incolumità e la tutela dei beni pubblici e privati, con particolare attenzione alla rimozione dei detriti e alla protezione, segnalazione e delimitazione degli scavi aperti alla fine di ogni ciclo di lavoro, procedendo sollecitamente alla loro copertura.

Dovranno, in particolare, essere osservate le norme di cui al D.Lgs. 285/92 e s.m.i. (Codice della Strada) e al D.P.R. 495/92 e s.m.i.

(Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada) relative a persone al lavoro, visibilità notturna dei cantieri, sicurezza dei pedoni.

Dovranno essere scrupolosamente osservate le disposizioni di cui al Decreto Legislativo n.81/2008.

L'Amministrazione Comunale resta esonerata da ogni responsabilità sia civile che penale per eventuali danni a persone o cose che dovessero derivare dalla esecuzione dei lavori di scavo.

Tuttavia a maggior garanzia per l'Amministrazione Comunale, il Concessionario dovrà dichiarare che l'esecutore dei lavori sia in possesso di adeguata copertura assicurativa R.C.T.

2. Prescrizioni in materia di circolazione stradale e segnaletica

I lavori devono essere condotti in modo da non intralciare la circolazione stradale. Durante l'esecuzione deve essere predisposta, a cura e spese della ditta esecutrice l'intervento, idonea segnaletica di lavori in corso, di indicazione del cantiere nonché di riparo della zona stradale manomessa, come prescritto dal D.Lgs. 285/92 e s.m.i. e dal D.P.R. 495/92 e s.m.i.. E' inoltre a carico della ditta esecutrice l'intervento la fornitura e posa in opera di tutta l'eventuale segnaletica di modifica della viabilità necessaria.

Al termine dei lavori nella sede stradale, il soggetto autorizzato ha l'obbligo di rimuovere i segnali stradali precedentemente apposti solo se non persiste una situazione di potenziale pericolo.

I lavori dovranno essere eseguiti con riguardo al transito pubblico mantenendo di norma il passo nei marciapiedi, gli accessi alle abitazioni ed alle attività commerciali.

Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere installato in prossimità della testata di ogni cantiere apposito cartello conforme alle previsioni di cui all'art. 30 del DPR 485/92 (fig. II.382).

Durante l'esecuzione dei lavori è obbligatorio tenere tutte le autorizzazioni, anche in copia, in cantiere ed esibirle a richiesta dei soggetti a cui è demandata la vigilanza.

3. Obblighi diversi

Prima dell'inizio dei lavori sarà cura del Titolare dell'autorizzazione, al fine di procedere alle operazioni di scavo senza arrecare danneggiamenti o rotture agli impianti sotterranei, accertarsi della presenza nell'area interessata dagli scavi di altre reti di sottoservizi, ed intraprendere i necessari accordi.

In caso di opere di rifacimento completo per effetto di progetti comuni e contestuali fra diversi soggetti e il Comune di Scilla, le parti concorderanno le modalità di rimborso degli oneri sostenuti direttamente dall'Amministrazione Comunale o tramite suoi appaltatori e relativi all'esecuzione di opere di competenza dei soggetti stessi.

In relazione al tipo di strada oggetto dei lavori, è facoltà del Responsabile del Procedimento imporre prescrizioni in merito al periodo ed agli orari in cui i lavori stessi dovranno essere effettuati.

I lavori devono essere eseguiti in conformità agli elaborati grafici presentati e alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione ed alle direttive impartite dal Responsabile del Procedimento in corso d'opera.

In caso di danni a cavi, tubazioni e manufatti, il titolare dell'autorizzazione ne dà tempestiva comunicazione all'Ente gestore / proprietario e al Comune, che prescriveranno le modalità per i necessari lavori di ripristino; gli oneri conseguenti sono a carico dell'autorizzato.

4. Casi non previsti dal presente regolamento

Per quanto non previsto nel presente regolamento troveranno applicazione:

- a) le leggi ed i regolamenti nazionali, regionali e provinciali;
- b) gli altri regolamenti comunali in quanto applicabili;

Qualora i lavori di ripristino fossero coincidenti con lavori pubblici in corso o programmati in tempi brevi (massimo 6 mesi) interessanti la pavimentazione stradale, l'Ufficio Tecnico potrà esonerare il titolare della autorizzazione ad eseguire gli interventi di ripristino di cui all'art. 8, fermo restando il versamento di € 12,00 al metro quadrato per mancato ripristino con svincolo della cauzione contestualmente al pagamento.

Art. 11 Interventi urgenti

1. Si intendono lavori di comprovata urgenza o somma urgenza, quelli definiti dal comma 1 dell'art. 140 del d.lgs. 36/2023 che recita: circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, al verificarsi di eventi di danno o di pericolo imprevisi o imprevedibili idonei a determinare un concreto pregiudizio alla pubblica e privata incolumità, ovvero nella ragionevole previsione dell'imminente verificarsi degli stessi.

Pertanto, in caso di interventi per manutenzione o riparazione di guasti o comunque assimilabili a lavori di comprovata urgenza di cui sopra, gli interessati sono autorizzati a provvedere immediatamente previa comunicazione anche a mezzo P.E.C. al Comando di Polizia Locale e per conoscenza all'Ufficio Tecnico Comunale evidenziando l'eventuale necessità dell'emissione di idonea ordinanza per la chiusura strade e/o regolamentazione del traffico. Resta l'obbligo di regolarizzare l'intervento urgente entro 15gg dalla manomissione con tutte le modalità del presente regolamento ivi compreso il deposito cauzionale, nonché le modalità di ripristino che dovranno essere opportunamente relazionate presentando elaborati tecnici scritto-grafici in ex post entro 15gg dalla

fine dei lavori e secondo quanto illustrato all'art.2 del presente regolamento. Restano ferme tutte le disposizioni di cui all'art. 10.

Art. 12 Interventi di manomissione a seguito di richiesta di passo carrabile

1. In caso di interventi per manomissione, a seguito di richiesta di passo carrabile, l'intervento sarà autorizzato previo rilascio di autorizzazione al passo carrabile, come disciplinato dal "Regolamento Comunale per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" vigente.

Art. 13 Obblighi del titolare della Autorizzazione

1. Il titolare dell'Autorizzazione all'esecuzione dei lavori stradali, prima dell'inizio dei lavori, dovrà presentare apposita istanza per l'occupazione di suolo pubblico ai sensi del "Regolamento Comunale per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" vigente e regolarizzare la relativa posizione ai fini del Canone Unico, e ove necessario, dovrà richiedere alla Polizia Locale, l'adozione di apposita Ordinanza riguardante le modifiche alla viabilità ordinaria necessarie in dipendenza dell'allestimento del cantiere stradale (divieto di sosta, chiusura strada ecc...).
2. Le opere concesse saranno eseguite e mantenute sotto l'assoluta ed esclusiva responsabilità del titolare della Autorizzazione, il quale dovrà tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione Comunale da qualsiasi domanda di risarcimento di danni da parte di terzi, per inconvenienti o sinistri che fossero derivati in dipendenza delle opere oggetto della Autorizzazione e fino alla redazione della dichiarazione di regolare esecuzione di cui all'art. 7 del presente regolamento ovvero fino ad un anno dopo in caso di cedimenti stradali successivi.
3. Chiunque intraprenda lavori comportanti la manomissione di suolo pubblico per i quali siano prescritti provvedimenti autorizzatori, dovrà tenere nel luogo dei lavori la relativa Autorizzazione che dovrà presentare ad ogni richiesta dei funzionari ufficiali, tecnici comunali od agli agenti di polizia.
4. I richiedenti sono obbligati, contestualmente all'inizio dei lavori, a garantire una copertura assicurativa mediante polizza assicurativa che tenga indenne l'amministrazione comunale da tutti i rischi di esecuzione e una polizza assicurativa a garanzia della responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.
5. La polizza assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dall'amministrazione comunale a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo azioni di terzi o cause di forza maggiore, e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori.

Art. 14 Norme di sicurezza generali

1. I lavori devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.
Il titolare della Autorizzazione è altresì obbligato:
 - a) a garantire il rispetto del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere;
 - b) a predisporre, nel caso sia necessario, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate nel rispetto degli orari di lavoro secondo il vigente Strumento Urbanistico del Comune di Scilla;
 - c) a non iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo;
2. Il titolare della Autorizzazione sarà responsabile, nei confronti di terzi, della sicurezza del traffico sia pedonale sia veicolare lasciando indenne l'amministrazione comunale da qualsivoglia responsabilità.
3. Il titolare è tenuto a garantire l'installazione della segnaletica provvisoria in conformità alla Normativa vigente sulla sicurezza e all'ordinanza comunale di cui al precedente articolo; nei casi in cui l'intervento deve essere eseguito con urgenza e, quindi, prima dell'ottenimento dell'Autorizzazione comunale e della relativa ordinanza, il soggetto che intraprende il lavoro dovrà autonomamente predisporre la necessaria segnaletica stradale e di sicurezza in conformità alle norme del Codice della Strada, del relativo Regolamento per l'esecuzione del Codice della Strada e dal "Disciplinare tecnico

relativo agli schemi segnaletici da adottare per il segnalamento temporaneo” come da Decreto del Ministero delle Infrastrutture e trasporti del 10/07/2002.

4. Nel caso si evidenzi la necessità di rimozione di elementi della segnaletica permanente, sarà cura del richiedente la sua immediata ricollocazione, anche in modo provvisorio, nei pressi dell'ubicazione originale.
5. Nel caso di evidente contrasto fra la segnaletica di cantiere e quella permanente il richiedente si farà carico della ricopertura di quest'ultima con idonei teli offuscanti e al loro mantenimento per tutto il tempo necessario alle lavorazioni.

Art. 15 Casi non previsti dal presente regolamento

1. Per quanto non previsto nel presente regolamento troveranno applicazione:
 - a) le leggi ed i regolamenti nazionali, regionali e provinciali;
 - b) gli altri regolamenti comunali in quanto applicabili;
 - c) tutte le leggi, regolamenti e norme di settore.
2. Il Settore Tecnico potrà valutare in sede di Autorizzazione come ottimizzare l'intervento di ripristino qualora i lavori di manomissione fossero interferenti con opere pubbliche in corso o inserite negli Strumenti di Programmazione tecnico-economica locale.
3. Qualora l'Amministrazione reputasse utile la posa contemporanea di propri sottoservizi all'interno dell'area dello scavo, la Ditta richiedente e/o concessionaria, fatte salve le eventuali prescrizioni normative sulla distanza tra sottoservizi e valutato l'onere aggiuntivo per l'aumento dello scavo e dei ripristini, è tenuta alla posa di quanto richiesto senza avanzare alcuna riserva e/o obiezione all'intervento.

Art. 16 Sanzioni

1. Chiunque esegue lavori nelle strade e sul suolo comunale senza preventiva Autorizzazione ovvero violandone le prescrizioni di natura tecnica, rilasciata dall'Ufficio Tecnico del Comune di Scilla, è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'articolo 21 del Codice delle Strade secondo la procedura indicata dal predetto Codice.

Art. 17 Rinvio dinamico.

1. Le disposizioni del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali o rivenienti da Enti sovraordinati ad esprimere un parere di competenza. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sovraordinata.

Art. 18 Pubblicità del regolamento ed entrata in vigore

1. Il Regolamento in esame entrerà in vigore decorso il termine di 15 giorni dalla sua pubblicazione all'Albo pretorio informatico dell'Ente che ha valore di notifica, intendendo così trasmesso e dunque noto agli Enti interessati (pubblici o privati).

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 19 DEL 31.10.2025

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Carminé Sgarlata

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Caterina Attinà

PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla regolarità tecnica

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

Geom. Bruno Megali

PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla regolarità contabile

IL RESPONSABILE AREA CONTABILE

Dott. Giovanni Ciccone

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene affissa all'Albo on line ai sensi della legge n°69 del 18.06.2009 art.32 del Comune per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124 del D.lvo n°267/2000)

Scilla, _____

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

Giovanna Nasone

CERTIFICATO DI ESEGUIBILITA' - ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione, è stata dichiarata immediatamente eseguibile dall'organo deliberante

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Caterina Attinà

-
- La presente deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Scilla, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di illegittimità, ai sensi dell'art 124 del D.Lgs n°267/2000, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art 134 dello stesso D.Lgs n°267/2000.

Scilla, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Caterina Attinà

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 19 DEL 31.10.2025

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Carminé Sgarlata

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Caterina Attinà

PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla regolarità tecnica

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

Geom. Bruno Megali

PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla regolarità contabile

IL RESPONSABILE AREA CONTABILE

Dott. Giovanni Ciccone

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene affissa all'Albo on line ai sensi della legge n°69 del 18.06.2009 art.32 del Comune per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124 del D.lvo n°267/2000)

Scilla, _____

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

Giovanna Nasone

CERTIFICATO DI ESEGUIBILITA' - ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione, è stata dichiarata immediatamente eseguibile dall'organo deliberante

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Caterina Attinà

-
- La presente deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Scilla, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di illegittimità, ai sensi dell'art 124 del D.Lgs n°267/2000, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art 134 dello stesso D.Lgs n°267/2000.

Scilla, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Caterina Attinà